



Domenica alle 16.45 nella congrega della chiesa di San Pietro Apostolo a Minturno sarà presentato il libro "Don Elio Persechino. Ricordi, testimonianze e sentimenti", a cura di Anna Maria, sorella dello storico parroco della città. Interverranno, tra gli altri, il sindaco Gerardo Stefanelli e l'attuale parroco don Cristoforo Adriano. Presenta Marcello Caliman e modera Gianni Ciuffo. (M.D.R.)



La Quaresima, tempo propizio per la Carità

Numerose le iniziative in diocesi per aiutare i fratelli più poveri, soli, fragili e emarginati

Una Quaresima dal cuore aperto

DI MAURIZIO DI RIENZO

La Chiesa ha costruito da sempre la Quaresima su tre pilastri: elemosina, preghiera e digiuno. E mentre questi ultimi sono due elementi che riguardano il rapporto con Dio e con sé stessi, l'elemosina mette al centro l'altro, il fratello e la sorella in difficoltà, verso i quali si è chiamati ad avere cuore e mani aperte. Una vocazione rivolta anche alle comunità parrocchiali e religiose che, a partire dal mercoledì delle ceneri, vedranno un più forte impegno concreto per alleviare i bisogni materiali dei più poveri: collette, raccolte straordinarie, aiuto per il lavoro e lo studio, lotterie. È tanta la fantasia che nasce dal cuore delle comunità locali, stimolate dai consigli pastorali e dai volontari che vi operano. A livello diocesano nella domenica della gioia, la quarta di Quaresima, si terrà una colletta a favore di una casa diocesana per donne in difficoltà o vittime di violenza di genere. Come scrivono dalla Caritas diocesana «questa casa rifugio vuole essere una risposta positiva alla cultura dell'indifferenza che pervade la nostra società, vuole essere un luogo dove il rispetto, l'ascolto, la comprensione e la solidarietà sono gli elementi fondativi di un percorso di recupero di autostima, di fiducia in sé stessa di ciascuna ospite della casa». Un tema, quello del rispetto della donna, toccato anche da papa Francesco che, nell'omelia del 1 gennaio scorso, ha detto che «la rinascita dell'umanità è cominciata dalla donna. Le donne sono fonti di

Tempo di «elemosina, preghiera e digiuno» ma anche di tante attività di solidarietà tra sensibilizzazione, collette alimentari, aiuto allo studio

vita. Eppure sono continuamente offese, picchiate, violentate, indotte a prostituirsi e a sopprimere la vita che portano in grembo. Ogni violenza inferta alla donna è una profanazione di Dio, nato da donna. Dal corpo di una donna è arrivata la salvezza per l'umanità: da come trattiamo il corpo della donna comprendiamo il nostro livello di umanità. Quante volte il corpo della donna viene sacrificato sugli altari profani della pubblicità, del guadagno, della pornografia, sfruttato come superficie da usare». Anche la comunità dei padri passionisti di Itri informa che «in coincidenza dell'inizio della Quaresima e contemporaneamente alla festa di San Gabriele dell'Addolorata promuoverà una raccolta libera e spontanea in denaro da destinare al Centro Servizi Caritas interparrocchiale ospitato nella struttura del convento». Una somma che servirà per l'acquisto dei beni di prima necessità che verranno individuati dagli operatori Caritas nel settore alimentare, specialmente per i bambini e le famiglie povere del territorio di Itri». A Gaeta, ormai da diversi anni, la

parrocchia di Santo Stefano Protomartire propone percorsi di recupero scolastico gratuito per ragazzi delle scuole primarie e secondarie di primo grado presso il centro parrocchiale in via dei Frassini (info al 3471455983 dalle 19 alle 20). Il dinamico parroco don Stefano Castaldi ricorda che «questo non è il primo anno dell'iniziativa. Inizia ora, non solo per la Quaresima, ma anche si è all'inizio del nuovo quadrimestre e nei ragazzi emerge qualche lacuna scolastica da recuperare. Ci rivoliamo alle famiglie che non hanno la possibilità di accedere al doposcuola a pagamento, il tutto in accordo con le due dirigenti degli istituti Carducci e Principe Amedeo di Gaeta». Anche a Marina di Minturno inizierà un doposcuola gratuito, il sabato mattina dalle 10 alle 12, per la matematica, italiano e inglese (prenotazioni al 3299461866). In molte parrocchie, invece, si terranno collette alimentari e raccolta di cibo non deperibile da destinare alle famiglie: così, ad esempio, a San Luca a Maranola, a San Biagio a Marina di Minturno, a Santa Teresa d'Avila e Madonna del Carmine a Formia, a Monte San Biagio. In quest'ultima comunità vi saranno anche centri di ascolto della parola di Dio nelle famiglie, rappresentazioni della Via Crucis, oltre al percorso Dabar che vi farà tappa il 27 marzo. Una Quaresima dal cuore aperto a tutti, ma soprattutto a chi ha bisogno di speranza e consolazione.

la proposta. Giovani al servizio del territorio e della società

DI ALESSANDRO SCARPELLINO

«L'altro è dono» è l'iniziativa annuale che il settore giovani dell'Azione cattolica di Gaeta rivolge a tutti i giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni che abitano questa bellissima terra. Il percorso nasce come costola di «Un cuore docile» - il percorso sull'affettività che ha accompagnato i giovani della diocesi lo scorso anno - e dall'invito da parte dell'Azione cattolica nazionale di abitare il territorio, avendo uno sguardo attento a tutto ciò che li circonda, specialmente alle situazioni più fragili e difficili. Papa Francesco nell'esortazione apostolica rilasciata al termine del Sinodo dei Giovani diceva: «Voi siete l'adesso di Dio, che vi vuole fecondi, perché è dando che si riceve». Ecco che, in due weekend, 29 febbraio-1 marzo e 18-19 aprile, oltre 70 giovani della diocesi si sposteranno in un'esperienza di servizio sul territorio, scelta da loro



Giovani di Ac

tra quelle proposte. Si spazia dalla cura del creato, alla cura del territorio, passando per la cura della povertà, delle fragilità e della diversità. Per «L'altro è dono» l'obiettivo è di allenare l'atteggiamento del «prendersi cura» affinché diventi non solo un'attenzione sporadica ma uno stile di vita. L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con molte e differenti realtà locali; continua così l'opera dell'Azione cattolica diocesana di fare rete, di promuovere occasioni di collaborazione con uffici, associazioni, movimenti (ecclesiali ed extra ecclesiali) che operano sul territorio. Il primo weekend vedrà i giovani impegnati in un'esperienza di servizio presso il reparto pediatria dell'ospedale «Dono Svizzero» di Formia (in collaborazione con l'Ufficio diocesano di pastorale della salute), in un laboratorio socio-politico (in collaborazione con l'Associazione Bachelet, il Progetto Policoro e l'Associazione Obiettivo Comune) e in un'esperienza di servizio presso il Centro Minori di Lenola (in collaborazione con l'Associazione L'Aquilone di Lenola). Le esperienze inizieranno il sabato pomeriggio e si concluderanno la domenica mattina. Si può seguire attraverso la pagina Facebook «Azione cattolica Gaeta» e l'account Instagram «@ac_gaeta» lo storytelling dell'iniziativa. Per maggiori informazioni e iscrizioni riguardo le date di aprile, si può consultare il sito www.azionecattolicagaeta.it o contattare i vice-presidenti diocesani, Alessandro Scarpellino (328.5968072) e Fabiana Lo Sordo (348.7525834).

Incontro dei presidenti parrocchiali Ac

Gli ultimi mesi hanno visto l'Azione Cattolica di tutta Italia impegnata nel percorso democratico delle assemblee: così anche nella diocesi si sono formati i nuovi consigli parrocchiali, il consiglio diocesano e, subito dopo, è stata designata la presidenza diocesana. L'Ac di Gaeta riprende ora il percorso formativo ordinario con il primo appuntamento diocesano venerdì prossimo a partire dalle 19 nei locali della parrocchia di Sant'Erasmo di Formia. L'incontro è rivolto a tutti i presidenti parrocchiali perché si fermino a riflettere sull'importante incarico a cui sono stati chiamati. Il presidente parrocchiale, infatti, eletto ogni tre anni, è, insieme al consiglio, una figura chiave nell'Azione Cattolica, perché per primo comunica l'ideale dell'associazione, nella parrocchia e nel territorio, attraverso il proprio modo di essere e lo stile del suo servizio, quello di una persona di comunione, attenta alle persone, testimone di fraternità, corresponsabile della vita e della pastorale parrocchiale. L'incontro darà anche l'occasione per riflettere sulle linee di impegno per il prossimo triennio scaturite dal documento finale e approvate dall'assemblea diocesana.

Paolina Valeriano

Corso su pop up e didattica

La prossima settimana nuovi appuntamenti sono previsti per i corsi di formazione per docenti nello scolastico 2019/20. Riservati agli insegnanti di religione e accreditati dal Miur, porteranno i docenti in classe - o per meglio dire «Fuori classe» visto il titolo del corso - nei giorni di sabato 29 febbraio e domenica 1 marzo. Gli appuntamenti rientrano nel calendario della formazione inaugurato da Fuori Quadro lo scorso novembre e che proseguirà il prossimo fine settimana proprio presso la sede di via Vitruvio 344 a Formia. Il tema della due giorni è «Pop up e didattica» corso teorico e pratico a cura di Annamaria D'ariento e consigliato in particolare modo per docenti di scuola dell'infanzia e primaria. Per info e iscrizioni è possibile scrivere una mail a assfuroquadro@gmail.com o contattare la pagina Facebook «Fuori Quadro Formia», o ancora chiamare i numeri 328 64 53 395 o 349 37 36 518. Negli incontri di novembre, consigliati per i docenti delle scuole medie e superiori Pietro De Vico aveva parlato di «Orientarsi tra le immagini... di sé» per accompagnare gli studenti nelle scelte tra didattica, cinema e orientamento.

Simone Nardone

I passionisti e san Gabriele

DI ANTONIO RUNGI

Il 13 maggio 1920, papa Benedetto XV proclamava santo Gabriele dell'Addolorata. Quest'anno in occasione del primo centenario della canonizzazione del santo del sorriso, compatrono della gioventù cattolica italiana e patrono principale dell'Abruzzo, la comunità dei Passionisti di Itri-Civita ha predisposto un articolato programma per festeggiare degnamente il giovane studente passionista, morto il 27 febbraio 1862, dopo appena 24 anni di vita, di cui sei trascorsi nella congregazione dei Passionisti. La festa di quest'anno si inquadra anche nello storico avvenimento del terzo centenario della nascita della congregazione della Passione, fondata da san Paolo della Croce nel 1720. Da domani a mercoledì il triduo di preparazione: alle 7 il Rosario e Messa. Alle 16.30 il Rosario con i pensieri spirituali di san Gabriele e Messa con omelia. Mercoledì, giorno delle Ceneri, alle 21 Veglia di preghiera e film su san Gabriele. Giovedì, giorno della festa di san



San Gabriele

Gabriele, alle 7 Rosario e Messa solenne, con la benedizione dei pannetti e bacio della reliquia del santo. Alle 16.30 il Rosario e alle 17 la Messa solenne, distribuzione dei pannetti e bacio della reliquia del santo. A seguire un momento di fraternità e sparo dei fuochi artificiali. La festa è aperta specialmente ai bambini e ai giovani di Itri e dintorni. San Gabriele dell'Addolorata nacque ad Assisi il 1 marzo del 1838 da una famiglia aristocratica e battezzato con il nome di Francesco, replicando, così, il nome del suo più illustre concittadino, san Francesco d'Assisi, di cui era particolarmente devoto. Francesco era l'undicesimo di tredici figli, nati dal matrimonio di Sante Possenti e di Agnese Frisciotto, morta nel 1842 quando Francesco aveva appena quattro anni, e nonostante questo era una persona allegra e socievole. Toccato dai vari avvenimenti tristi della vita, trascorsa spensieratamente nella Spoleto bene, dopo aver seguito le scuole dei Fratelli Cristiani e il Liceo dei Gesuiti, dietro la voce di Maria, nel 1856 Francesco decise di entrare nel noviziato dei passionisti a Morrovalle, in provincia di Macerata. Qui assunse il nome di Gabriele dell'Addolorata, impegnandosi a vivere così la spiritualità della Passione di Cristo e dei Dolori di Maria, di cui era particolarmente devoto fin da bambino. Dopo una breve esperienza, da studente, nel convento dei Passionisti di Pieve Torina, insieme agli altri studenti raggiunge la comunità dei Passionisti di Isola del Gran Sasso, per prepararsi, con gli studi, al sacerdozio. Non arriverà alla meta, in quanto morì di tubercolosi, dopo aver ricevuto gli ordini minori a Penne in provincia di Pescara. Dopo la sua morte, in seguito al ritrovamento della sua tomba, per sua intercessione, iniziarono i miracoli, al punto tale da essere prima dichiarato beato nel 1908 e poi santo nel 1920.

Fondi, tornano i weekend vocazionali

Per capire cosa Dio ci chiede e trovare il posto nel mondo per donarsi in gratuità

DI ALESSANDRO CASAREGGOLA

Riprendono, dopo il grande successo degli anni passati, i pomeriggi vocazionali: appuntamenti di incontro, crescita e confronto per i giovanissimi della nostra diocesi, di età compresa tra i 14 e i 16 anni (terza media-biennio scuole

superiori). Questa bella esperienza nasce dal desiderio del centro diocesano vocazioni di accompagnare i nostri ragazzi ad affrontare le sfide della loro età e di offrire così anche l'opportunità di fare i conti con una dimensione importante, bella e preziosa della vita come quella vocazionale, senza paura. Da sempre, nel tempo, la nostra diocesi si è impegnata in questa direzione, con tante splendide iniziative come gli storici weekend e campi vocazionali presso il seminario arcivescovile e

l'accompagnamento personale nella direzione spirituale. Esperienze, queste, che hanno dato tanti frutti alla nostra bella Chiesa di Gaeta, suscitando in tanti giovani il desiderio di una vita vissuta come «vocazione», cioè, come «risposta» a un Dio che ci chiede semplicemente di trovare il nostro posto nel mondo e di farlo con gratuità. Tanti sacerdoti, tanti padri e madri di famiglia, tanti uomini e donne semplicemente felici, nella storia della nostra diocesi, hanno beneficiato del lavoro dell'ufficio

vocazioni di questi anni, e ancora tanto può essere fatto. Da circa tre anni, questo stile di accompagnamento è andato rinnovandosi, prima con la modalità dei «pomeriggi» a «casa del vescovo», in episcopio, e dallo scorso anno raggiungendo direttamente, volta per volta, le parrocchie della nostra diocesi. È il turno quest'anno, delle parrocchie di San Francesco di Fondi il prossimo 29 febbraio e di San Giovanni Battista a Castelforte, il 28 marzo. Le comunità hanno accettato con grande gioia e



Giovani in preghiera

disponibilità la proposta del centro diocesano vocazioni ad accogliere quanti desiderano partecipare a questo momento, aprendo le porte dei loro ambienti parrocchiali, dalle 17 per le attività, la preghiera e la cena in condivisione. Il pomeriggio si concluderà intorno alle 21.

Formia. Figli nella Rete, l'aiuto della psicoterapeuta ai genitori

Nell'era digitale il rapporto genitori figli è ancora più complicato rispetto al passato; è come se internet fosse un nuovo interlocutore di cui tenere conto. Il mondo on line spesso «risucchia» al suo interno e «disconnette» dalla realtà e da chi ci circonda, rendendoci sempre più isolati. Ma perché la tecnologia esercita sui nostri figli un tale fascino e potere da generare dipendenza? Il fatto di essere connessi fornisce una gratificazione immediata perché ci fa ottenere subito quello che vogliamo. Questo mondo affascina sia gli adulti che i ragazzi. Questi ultimi, trovandosi in una fase di crescita e di formazione, risultano più vulnerabili. Aiutare i figli a comprendere i pericoli della rete e, eventualmente, a difendersi, è diventato perciò un compito importante al quale i genitori non possono sottrarsi; per questo l'Ufficio famiglia ha pensato a un incontro-confronto con Maria Palmieri, psicoterapeuta. L'appuntamento è per quest'oggi, domenica 23 febbraio, alle 17 presso la chiesa Sacro Cuore di Vindicio a Formia.

Carlo Tommasino